

LA NAZIONE

MASSA CARRARA

Alluvione, i geologi a convegno "Cambiare approccio al territorio"

Il punto dopo i tragici eventi dello scorso autunno

A piu' di sei mesi dall'alluvione in Liguria e Lunigiana e' severo commento di Giuliano Antonielli, geologo ligure e consigliere nazionale dei geologi intervenuto in municipio a Mulazzo alla conferenza stampa dei presidenti degli ordini regionali dei geologi



Il sopralluogo dei geologi

Massa Carrara, 12 maggio 2012 - 'Il territorio e' fragile e non e' piu' in grado di sostenere eventi atmosferici di una certa portata. Il problema e' che bisogna cambiare completamente l'approccio con il territorio. Una corretta gestione del territorio e' una questione principalmente culturale. Non e' possibile che una Regione come la Liguria non posseda un vero Servizio Geologico''.

A piu' di sei mesi dall'alluvione in Liguria e Lunigiana e' severo commento di Giuliano Antonielli, geologo ligure e consigliere nazionale dei geologi intervenuto in municipio a Mulazzo alla conferenza stampa dei presidenti degli ordini regionali dei geologi convocata proprio sui luoghi delle alluvioni che il 25 e 26 ottobre hanno colpito la Lunigiana, le Cinque Terre e la Val di Vara.

L'incontro con la stampa e' stato organizzato dagli Ordini regionali della Toscana e della Liguria. "Bisogna smetterla di rincorrere l'emergenza - ha affermato Antonielli - e pensare ad una

normativa per la difesa del suolo che consenta finalmente di programmare una strategia organica per i prossimi decenni.

La base di partenza c'è già ed è **la legge 183/89**, un'ottima legge, all'avanguardia per l'epoca, e che ha rappresentato una vera rivoluzione copernicana **per quanto riguarda la pianificazione** introducendo il concetto di 'Piano di Bacino'. Purtroppo negli anni lo spirito di quella legge è stato tradito ed i risultati sono sotto i nostri occhi.

Troppo spesso ci dimentichiamo che tutte le attività umane sono possibili perché esiste un territorio, quindi - **ha concluso Antonielli** - bisogna ripartire dalla conoscenza di quello che sta sotto i nostri piedi e cercare di capirne il più possibile i fenomeni connessi. Solo in questo modo si può pensare ad una corretta gestione di questo che è il nostro bene più prezioso".